



Ai  
**Sindacati Autonomi Bancari**  
**F.A.B.I.**

**LORO SEDI**

---

PROTOCOLLO: **1342/K/973 – MB/mm**

ROMA, LI **12 ottobre 2015**

OGGETTO: **ETUC Annual EWC Conference – Bruxelles, 15-16 settembre 2015**

### **SINTESI DEI LAVORI**

L'incontro si apre con la sintesi del recente progetto della CES e delle Federazioni Sindacali Europee sul tema di anticipare il cambiamento delle aziende multinazionali attraverso una più forte cooperazione sindacale transazionale.

Gli esiti di tale progetto hanno evidenziato come il diritto di informazione e consultazione nell'ambito dei EWC in pratica non funziona sia per difetti strutturali che per mancanza di una normativa sufficientemente stringente verso i datori di lavoro che spesso disattendono gli aspetti cardine a preferendo la libera interpretazione del tema.

Pertanto la CES raccomanda che la Commissione europea tragga insegnamenti dalla crisi del governo societario ed esamini il funzionamento delle direttive esistenti al fine di proporre opportune modifiche.

Vengono presentati gli aspetti salienti di 20 anni di EWC nelle varie aziende. La necessità di aprire a una consultazione transazionale nata nel 1996 ha fatto nascere i primi EWC in aziende multinazionali di ogni area e ambito. Tutt'ora è importante incoraggiare le aziende a formare un EWC per consentire un più ampio confronto tra i lavoratori dei diversi paesi.

Segue un ampio dibattito con interventi dalla platea con esempi pratici di come funzionano/non funzionano gli EWC. Da più parti nasce l'esigenza di porre anche degli organi di controllo esterni sul loro funzionamento.

Vengono dibattuti quali siano i temi da discutere all'interno del EWC, quali siano i vincoli di riservatezza a cui i partecipanti sono legati, come promuovere tra i lavoratori l'esistenza di un EWC e come questo possa fare la differenza all'interno dell'azienda in termini di dialogo sociale allargato. Un buon EWC sarà sicuramente di aiuto nell'attività sindacale aziendale.

Diversi rappresentanti di EWC presenti suggeriscono di modificare l'attuale direttiva in quanto ci sono delle debolezze che devono essere sanate (es. non ci sono penali per le aziende che non la rispettano).

Viene segnalato inoltre che in alcuni stati (es. Francia) ci sono progetti di legge che mirano ad introdurre la consultazione via video conference. Da più parti viene evidenziata l'importanza che le persone siano presenti al EWC sia prima, per avere il tempo di un brief, che al termine per il debrief. Sono necessari tempi da dedicare a EWC che consentano una discussione aperta tra i membri con opportuni tempi di viaggio e non semplicemente basati su aspetti economici aziendali.

Interviene alla conferenza Thomas Handel – membro del Parlamento Europeo – il quale sottolinea come il movimento sindacale deve continuare a fare delle pressione verso i vari parlamentari sul tema del dialogo sociale al fine di agire su coloro che fanno le regole per poter ottenere chele regole cambino.

A conclusione della conferenza CES, raccolte tutte considerazioni di merito, afferma che dovrà valutare se imporre la revisione della direttiva o concentrarsi per lavorare meglio con quanto già esistente. La decisione verrà presentata alla fine del 2016.

Alla conferenza erano presenti rappresentanze sindacali da tutto il mondo.

Per FABI ha partecipato la collega Monica Brugnoli dell'Ufficio Internazionale e membro del EWC di Barclays.

**LA SEGRETERIA NAZIONALE**  
